

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01970203

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice COMFTC/MNST

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione apparecchio per proiezione

OGTT - Tipologia a lanterna elettrica

OGTA - Parti e/o accessori con cavalletto

OGTN - Denominazione lanterna magica

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale industria, manifattura, artigianato

CTA - Altra categoria fotografia

CTC - Parole chiave cinematografia

CTC - Parole chiave precinema

CTC - Parole chiave lanterna magica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	padiglione
LDCN - Denominazione attuale	Padiglione Aeronavale
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	1953-
INVN - Numero	5905
STI - STIMA	
STI - STIMA	
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di fotografia e cinematografia del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XIX
DTZS - Frazione cronologica	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1890
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1910
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE RESPONSABILITA'	
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTN - Autore nome scelto	Ganzini Namias & C.
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	1892/ 1924 ca.
AUTH - Sigla per citazione	30000691
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ferro
MTC - Materia e tecnica	ottone
MTC - Materia e tecnica	legno
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	44
MISL - Larghezza	23
MISN - Lunghezza	53
MIST - Validità	ca
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE**DESO - Oggetto**

Lanterna in lamiera con camino fissata su una tavola in legno. ||La parete posteriore è incernierata nella parte alta ed apribile. All'interno è inserito un porta lampada con cavo di collegamento alla rete elettrica . Manca la lente condensatrice. ||Lateralmente è presente uno sportello apribile. ||Sulla parete frontale è inserito un telaio in legno al quale è fissato un soffietto quadrato in cartone e tessuto e un obiettivo per ingrandimenti con fessura per l'inserimento di diaframmi mobili. ||Manca il meccanismo che permette la regolazione del soffietto e la conseguente messa a fuoco dell'immagine. ||Tra lanterna e telaio del soffietto è presente la fessura in cui inserire la lastra da proiettare di formato 13x18cm.

UTF - Funzione

Proiezione su parete o schermo, in una stanza oscurata, di immagini dipinte su vetro.

UTM - Modalità d'uso

Inserire la lastra impressionata o i disegni nell'apposita fessura e accendere la lampada. La lanterna magica proietta l'immagine (rovesciata e ingrandita) su una parete o su uno schermo appositamente predisposto.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

marchio

STMQ - Qualificazione

commerciale

STMI - Identificazione

Ganzini Namias & C.

STMP - Posizione

base

STMD - Descrizione

M. GANZINI ||ARTICOLI p. FOTOGRAFIA ||MILANO via Solferino 25

Prima dell'invenzione del cinema e della prima proiezione dei Fratelli Lumiere nel 1895, molti erano stati i tentativi di proiettare immagini e movimenti illusori. ||La lanterna magica fu il primo apparato per proiezione, descritto dal gesuita Athanasius Kircher nel 1646 nel suo libro "Ars Magna Lucis et Umbrae" e dal fisico matematico Christiaan Huygens nel 1656, probabilmente importato in Europa dalla Cina. ||L'uso della lanterna magica ebbe soprattutto due applicazioni: didattica e di intrattenimento. Inizialmente si proiettavano solo immagini fisse impressionate su lastre di vetro, una alla volta, ma a poco a poco grazie ad invenzioni accessorie, si arrivò a far muovere le immagini, ad esempio facendo scorrere due o più lastre l'una sull'altra. Le lastre in vetro da proiezione vennero dipinte a mano, fino all'inizio del XIX secolo, poi si diffusero produzioni industriali mediante litografie e cromolitografie. Le prime lastre fotografiche appariranno poco dopo l'invenzione del dagherrotipo nel 1849. ||Le immagini da sole non erano sufficientemente chiare per essere capite dal pubblico ed erano quindi spiegate dall'imbonitore che raccontava le immagini mostrate o la storia narrata dalla sequenza di illustrazioni. ||Molti altri furono i tentativi che portarono alla nascita del cinema. ||Nel 1824 fu inventato il taumatropio composto da un dischetto in cartoncino, fissato a due fili e disegnato sulle due facce in modo tale che facendo girare velocemente il disco, le immagini si sovrapponevano creando l'illusione di movimento. ||Nel 1833 Joseph-Antoine Plateau inventò il fenachistoscopio. Consisteva in una ruota fissata su un manico, sulla quale erano praticate delle fessure a intervalli regolari, attraverso le quali guardare. Sul lato interno venivano disegnate delle immagini. Le immagini venivano proiettate su uno specchio. Il movimento veloce della ruota e gli spazi vuoti creavano l'illusione di movimento,

NSC - Notizie storico-critiche

sfruttando il fenomeno della persistenza retinica. || Lo zootropio, inventato nel 1834 da William George Horner, perfezionò il fenachistoscopio. Di forma simile al fenachistoscopio, prevedeva di utilizzare strisce di carta sulle quali venivano disegnate una serie di immagini. Inserite nel tamburo che ruotava, davano l'illusione di movimento. Le strisce erano necessariamente brevi e non si potevano quindi raccontare storie lunghe ma solo fare esperimenti. Per la visione non era necessario avvicinarsi troppo ed era quindi possibile una visione collettiva. Inoltre, attraverso un sistema di specchi ed un'opportuna illuminazione, era possibile proiettare le immagini su uno schermo. || Nel 1878 Emile Reynaud modificò lo zootropio inserendo un prisma di specchi al centro, che permetteva di riflettere e proiettare le immagini su uno schermo. In questo modo ottenne immagini di dimensioni reali. || Nel frattempo la fotografia si stava sviluppando e suscitava molto interesse la riproduzione del movimento catturato da scatti in sequenza, che se visti in veloce frequenza si fissavano sull'aretina dell'occhio dando l'impressione illusionistica del moto. || Nel 1878 Edward Muybridge studiò un sistema per ottenere immagini in sequenza, posizionando macchine fotografiche a distanze regolari azionate da fili di lana tesi che un cavallo in corsa incontrava sul suo percorso. || Questa idea venne perfezionata fino ad arrivare all'invenzione della pellicola fotografica di celluloidi nel 1882, che permetteva di mettere in serie le immagini fotografiche. Quando Eastmann inventò la perforazione delle pellicole 35mm con 16 fotogrammi al secondo la nascita del cinema fu cosa fatta. || Nel 1891 Thomas Alva Edison inventò il kinetoscopio: una grande cassa sulla cui sommità si trovava un oculare. Lo spettatore appoggiava l'occhio, girava la manovella e poteva guardare il film montato nella macchina su rocchetti. Questo apparecchio veniva utilizzato nelle fiere e utilizzato dietro pagamento di un biglietto. || La prima visione pubblica collettiva fu però quella dovuta ai fratelli Lumiere, a Parigi, il 28 Dicembre 1895.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCD - Data	2008
--------------------	------

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAA - Autore	Ricci, Moira
----------------------	--------------

FTAD - Data	2009/06/00
--------------------	------------

FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"
---------------------------------	---

FTAN - Codice identificativo	PST-ST110-00569_01
-------------------------------------	--------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Ricci, Moira
FTAD - Data	2009/06/00
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Ricci, Moira
FTAD - Data	2009/06/00
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Ricci, Moira
FTAD - Data	2009/06/00
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Ricci, Moira
FTAD - Data	2009/06/00
FTAE - Ente proprietario	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bernardi S.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mariani V.
BIBD - Anno di edizione	1923
BIBH - Sigla per citazione	NR

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Ranon, Simona
RSR - Referente scientifico	Brenni, Paolo
FUR - Funzionario responsabile	Sutera, Salvatore
FUR - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura

AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE

AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Iannone, Vincenzo
AGGE - Ente	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo
AGGF - Funzionario responsabile	Ronzon, Laura

AN - ANNOTAZIONI